



# In Cammino

Numero 8 anno XIII Novembre 2014

<http://sma-firenze.wix.com/maria-ausiliatrice-novoli>

## *Le nostre radici*

### **2 Novembre Commemorazione di tutti i defunti**

Con questa memoria, siamo al cuore dell'autunno: gli alberi si spogliano delle foglie, le nebbie mattutine indugiano a dissolversi, il giorno si accorcia e la luce perde la sua intensità. Eppure ci sono lembi di terra, i cimiteri, che paiono prati primaverili in fiore, animati nella penombra da un crepitare di lucciole. Sì, perché da secoli gli abitanti delle nostre terre, finita la stagione dei frutti, seminato il grano destinato a rinascere in primavera, hanno voluto che in questi primi giorni di novembre si ricordassero i morti.

Sono stati i celti a collocare in questo tempo dell'anno la memoria dei morti, memoria che poi la chiesa ha cristianizzato, rendendola una delle ricorrenze più vissute e partecipate, non solo nei secoli passati e nelle campagne, ma ancora oggi e nelle città più anonime, nonostante la cultura dominante tenda a rimuovere la morte. Nell'accogliere questa memoria, questa risposta umana alla "grande domanda" posta a ogni uomo, la chiesa l'ha proiettata nella luce della fede pasquale che canta la risurrezione di Gesù Cristo da morte, e per questo ha voluto farla precedere dalla festa di tutti i santi, quasi a indicare che i santi trasci- nano con sé i morti, li prendono per mano per ricordare a noi tutti che non ci si salva da soli. Ed è al tramonto della festa di tutti i santi che i cristiani non solo ricordano i morti, ma si recano al cimitero per visitarli, come a incontrarli e a manifestare l'affetto per loro coprendo di fiori le loro tombe: un affetto che in questa circostanza diventa capace anche di assumere

il male che si è potuto leggere nella vita dei propri cari e di avvolgerlo in una grande compassione che abbraccia le proprie e le altrui ombre.

Per molti di noi là sotto terra ci sono le nostre radici, il padre, la madre, quanti ci hanno preceduti e ci hanno trasmesso la vita, la fede cristiana e quell'eredità culturale, quel tessuto di valori su cui, pur tra molte contraddizioni, cerchiamo di fondare il nostro vivere quotidiano.

Questa memoria dei morti è per i cristiani una grande celebrazione della risurrezione: quello che è stato confessato, creduto e cantato nella celebrazione delle singole esequie, viene riproposto qui, in un unico giorno, per tutti i morti. La morte non è più l'ultima realtà per gli uomini, e quanti sono già morti, andando verso Cristo, non sono da lui respinti ma vengono risuscitati per la vita eterna, la vita per sempre con lui, il Risorto-Vivente. Sì, c'è questa parola di Gesù, questa sua promessa nel Vangelo di Giovanni che oggi dobbiamo ripetere nel cuore per



vincere ogni tristezza e ogni timore: “Chi viene a me, io non lo respingerò!” (cf. Gv 6,37ss.). Il cristiano è colui che va al Figlio ogni giorno, anche se la sua vita è contraddetta dal peccato e dalle cadute, è colui che si allontana e ritorna, che cade e si rialza, che riprende con fiducia il cammino di sequela. E Gesù non lo respinge, anzi, abbracciandolo nel suo amore gli dona la remissione dei peccati e lo conduce definitivamente alla vita eterna. La morte è un passaggio, una pasqua, un esodo da questo mondo al Padre: per i credenti essa non è più enigma ma mistero perché inscritta una volta per tutte nella morte di Gesù, il Figlio di Dio che ha saputo fare di essa in modo autentico e totale un atto di offerta al Padre. Il cristiano, che per vocazione con -muore con Cristo (cf. Rm 6,8) ed è con Cristo con-sepolto nella sua morte, proprio quando muore porta a pienezza la sua obbedienza di creatura e in Cristo è trasfigurato, risuscitato dalle energie di vita eterna dello Spirito santo.

È in questa consapevolezza, in questa visione che deriva dalla sola fede, che la morte finisce per apparire “sorella”, per trasfigurarsi in un atto in cui si riconsegna a Dio, per amore e nella libertà, quello che lui stesso ci ha donato: la vita e la comunione. Per questo la chiesa della terra, ricordando i fedeli defunti, si unisce alla chiesa del cielo e in una grande intercessione invoca misericordia per chi è morto e sta davanti a Dio in giudizio per rendere conto di tutte le sue opere (cf. Ap 20,12). La preghiera per i morti è un atto di autentica intercessione, di amore e carità per chi ha raggiunto la patria celeste; è un atto dovuto a chi muore perché la solidarietà con lui non dev’essere interrotta ma vissuta ancora come *communio sanctorum*, “comunione dei santi”, cioè di poveri uomini e donne perdonati da Dio.

*Enzo Bianchi*

**Come è consuetudine, nel mese di Novembre, la Parrocchia ricorda tutti gli amici che, in questo anno ci hanno preceduto nella gloria del Signore.**

Accogli, Signore nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che,  
in pace con Te, hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria.

*Persiani Rosalba  
Ragazzini Maria  
Antoniucci Lidiana  
Mattei Sestilia  
Facchini Dante  
Costantini Lenin  
Bandinelli Gabriele  
Castrogiovanni Maria  
Bartolotti Maria  
Pace Felice  
Binazzi Silvano  
Innocenti Giuseppe  
Bruni Bruno Santino  
Bartoli Maria Adelaide  
Lucciardi Marco  
Pannone Nicola  
Trentanove Stefano*

*D’Alessio Matilde Chiara  
Erre Giuseppino  
Mattei Giovanni  
Morrone Francesco Fortunato  
Fabbri Oliviero  
Semplicini Pier Luigi  
La Carbona Carmela  
Spera Giuseppe  
Milli Marino  
Candotti Maria  
Menichetti Irma  
Minacci Ovidio  
Bernardini Mirella  
Ciullini Ivana  
Carosi Franco  
Dino Calogero  
Conti Maria*

*Bravi Davide  
Murano Viola  
Labani Giulia  
Bani Rosanna  
Capuano Antonietta  
Sacchetti Maurizio  
Braccini Sauro  
Frullanti Arturo  
Bencini Antinesca  
Ciaccio Bartolomeo  
Pacini Eutemio  
Bruno Francesco  
Romanelli Lorenzo  
Cipolli Vera  
Pagani Maria Luisa  
Barazzuoli Gigliola  
Federico Vincenzo*

**Ricordati o Signore, di quanti ti abbiamo nominato o non abbiamo avuto notizia.  
Concedi loro riposo nella terra dei viventi, nel tuo regno e dona loro la gioia  
di poter contemplare il tuo volto.**

# 50 anni..... In Cammino

Il 5 settembre 1965, don Alfonso Gori, su incarico dell'Arcivescovo di Firenze, benediceva la chiesa della Beata Vergine Maria Ausiliatrice a Novoli ormai prossima ad essere ultimata.

Si approssima, dunque, il cinquantesimo compleanno della nostra chiesa che ci accingiamo a festeggiare nel corso del prossimo anno.

Celebrare i cinquanta anni di una chiesa non è però semplicemente ricordare un compleanno un po' più "speciale" degli altri, ma vuol soprattutto dire ripercorrere le tappe di una comunità fatta di tante persone che, con le loro vite, hanno attraversato e tracciato la storia di questi cinquant'anni.

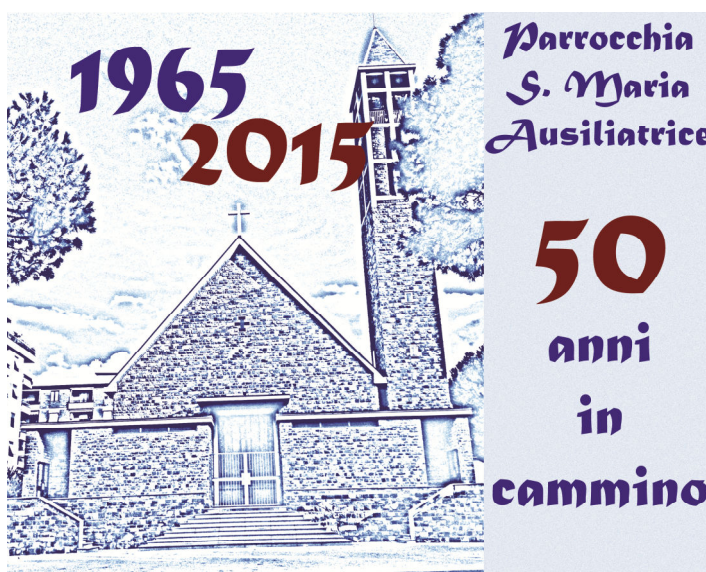
Significa fare memoria di quanto un territorio, un quartiere ed un tessuto sociale siano cambiati e siano stati segnati dalle vicende degli uomini.

È la nostra storia! Una storia punteggiata dal variegarsi delle vicende umane che, per tristi o festose che siano state, hanno lasciato una traccia indelebile nella vita delle nostre famiglie e della nostra comunità.

Ed è per prendere coscienza di tutto questo, della nostra storia appunto e delle sue radici che, nei prossimi mesi, organizzeremo eventi e appuntamenti, anche nell'ottica di tracciare una strada per il futuro.

Potremo così sfogliare documenti e far riaffiorare ricordi che ci porteranno a rivivere quei momenti passati.

Nel calendario del prossimo mese di Novembre, già troverete un fissato un evento particolare che vuole segnare l'inizio di questo percorso:



**Giovedì 13 novembre alle 17.30  
celebreremo infatti una S. Messa con la partecipazione straordinaria  
di tutti i sacerdoti che hanno prestato servizio nella nostra comunità parrocchiale.**

I festeggiamenti del cinquantesimo culmineranno poi nella festa di Maria Ausiliatrice domenica 24 maggio 2015.

Sarà presto reso noto, nel dettaglio, tutto il calendario degli eventi.

**Sarebbe bello se, nei mesi che ci separano dal 24 maggio 2015, il foglio parrocchiale, che accompagna da sempre e fin dalle origini il "cammino" della comunità, potesse diventare anche luogo di memoria.**

A questo scopo vi invitiamo a scrivere anche poche righe che testimonino i momenti salienti della storia della nostra comunità. Sarebbe interessante, per esempio, leggere sul prossimo numero di dicembre i ricordi di chi di ha vissuto il primo Natale nella nuova chiesa e di quello successivo che fu anche un Natale particolare per tutta la città di Firenze, quello del 1966.

Potrete far recapitare i Vostri scritti direttamente in parrocchia o inviarli per email a:  
[cinquantesimo@ausiliatrice.firenze.it](mailto:cinquantesimo@ausiliatrice.firenze.it)

## CALENDARIO PER IL MESE DI NOVEMBRE

- 1** SABATO TUTTI I SANTI - S. Messe Ore 8-10-11.30-18
- 2** DOMENICA Commemorazione dei defunti - S. Messe Ore 8-10-11.30-18  
Ore 15 S. Messa al cimitero di Brozzi
- 3
- 4
- 5
- 6 GIOVEDÌ - Ore 18.45 Inizio incontri in preparazione per i battesimi
- 7
- 8 SABATO - Uscita/ritiro delle coppie dei fidanzati
- 9** DOMENICA 32° T.O.A - S. Messe Ore 8-10.11.30-18  
Giornata del Seminario
- 10 LUNEDÌ - Ore 21.00 Preghiera Diocesana dei Giovani alla chiesa di Cestello
- 11
- 12 MERCOLEDÌ - Ore 18.45 Incontro in preparazione per i Battesimi
- 13 GIOVEDÌ - Apertura dei festeggiamenti per il 50° anniversario della Parrocchia Ore 17.30 Concelebrazione  
Con tutti i sacerdoti che si sono avvicendati in parrocchia
- 14
- 15 SABATO - Ore 16 incontro O.F.S.
- 16** DOMENICA 33° T.O.A - S. Messe Ore 8-10-11.30-18 Raccolta straordinaria per i lavori al piazzale. A settembre sono stati raccolti €1.900,00 rimangono da pagare circa 45.000,00
- 17 LUNEDÌ - Ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale
- 18
- 19 MERCOLEDÌ - Ore 10 e ore 16 Catechesi degli adulti
- 20 GIOVEDÌ - Ore 18.45 Incontro in preparazione dei battesimi
- 21 VENERDÌ - Ore 21.00 Catechesi degli adulti
- 22 SABATO - Ore 15.30 Incontro in preparazione dei battesimi
- 23** DOMENICA Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo 34° T.O. A - S. Messe ore 8-10-11.30-18  
Alla S. Messa delle ore 10 Consegna del Padre Nostro 2° Comunione. Ore 11.30 Battesimi
- 24
- 25 **Esercizi Spirituali nel Quotidiano. Tutta la Diocesi si ferma per un momento di riflessione e di preghiera in occasione dell'inizio dell'Avvento. Ogni giorno durante la S. Messa delle ore 18 e la sera alle ore 21.15. Tutte le attività, esclusi gli incontri di catechesi, sono sospese affinché tutti possano partecipare ai momenti di preghiera e meditazione personale.**
- 26
- 27
- 28
- 29 SABATO - Ore 21 Veglia di preghiera in Cattedrale presieduta dall'Arcivescovo.
- 30** DOMENICA 1° dell'Avvento B - S. Messe ore 8-10-11.30-18 Alla S. Messa delle ore 11.30 Presentazione alla Comunità dei fidanzati che si preparano al matrimonio.

### ATTENZIONE

**Sabato 29 e Domenica 30 viene fatta la raccolta dei viveri per i fratelli nel bisogno**